

carla
tolomeo

MAI
SEDERSI
SUGLI
ALLORI

carla Tolomeo

Questo volume è stato realizzato in occasione dell'esposizione

carla Tolomeo
MAI SEDERSI SUGLI ALLORI



FIERA DI VICENZA

via dell'Oreficeria 16, Vicenza

Mostra a cura di

Bruno Baglivo
per Mirabili Arte d'abitare

Testo critico di

Matteo Collura

Intervento di

Alexandre Vassilev

Introduzione di

Dino Menarin
Presidente Fiera di Vicenza

Fotografia

Mario De Biasi
Gabriele Ancillotti

Assistenti

Richard e Josephine Gabriel

Si ringrazia

David e Gianni Overi
Dino Menarin
Nanà Bottazzi
Carolina Lotto
Giampaolo Rizzo

Progetto grafico, impaginazione

elaborazione immagini

Edizioni Polistampa, Firenze

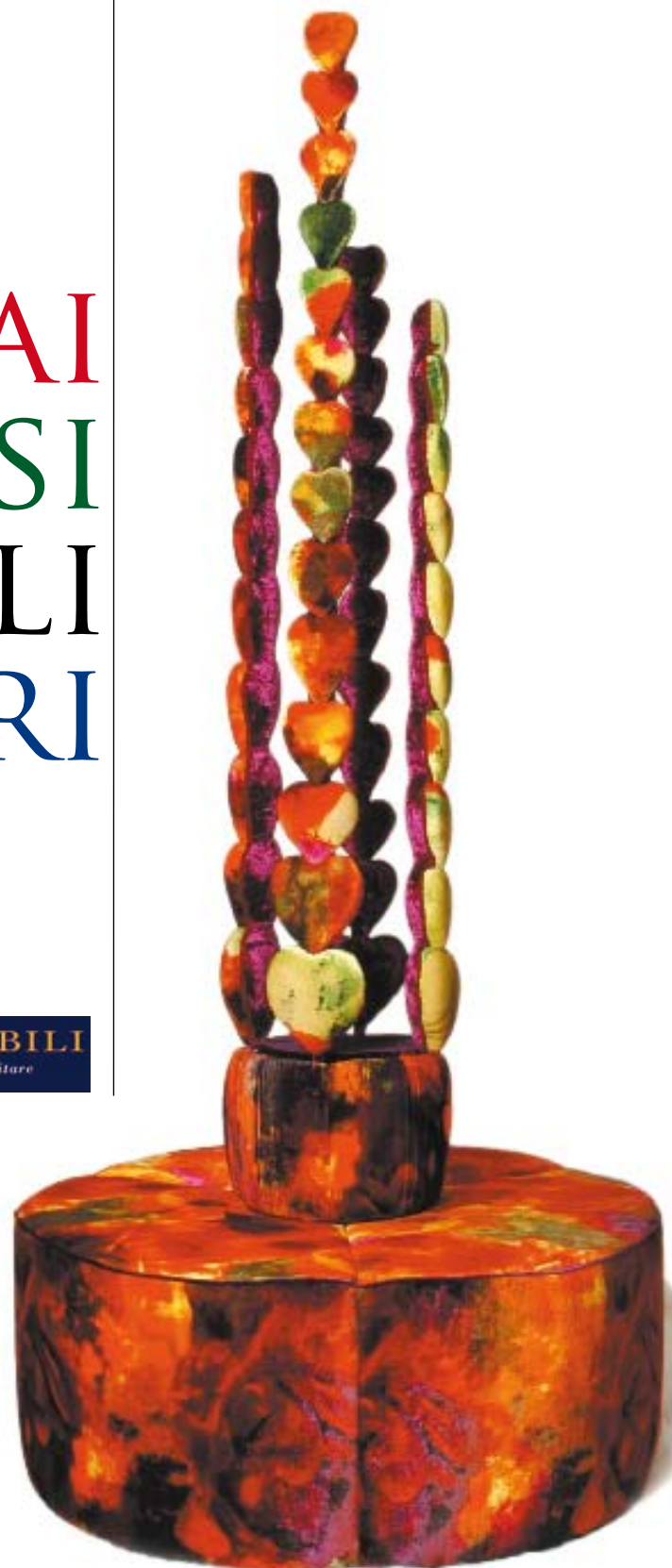
© 2009 Edizioni Polistampa
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze
Tel. 055 737871 (15 linee)
info@polistampa.com - www.polistampa.com

ISBN 978-88-596-0658-1

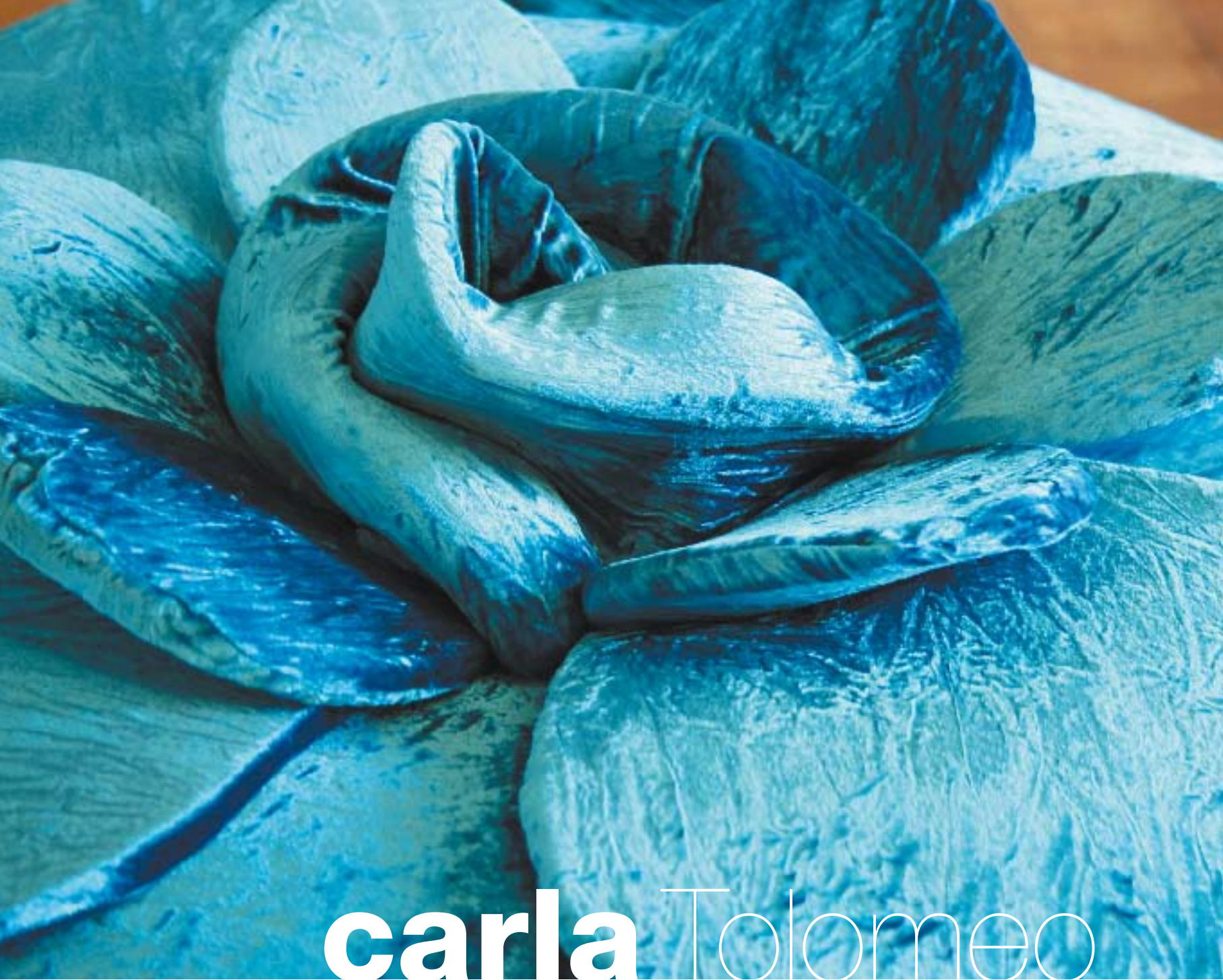
carla
Tolomeo

MAI
SEDERSI
SUGLI
ALLORI

MIRABILI
Arte d'Abitare



P EDIZIONI
POLISTAMPA



carla Tolomeo

Presentazione



Fiera di Vicenza, con *Vicenzaoro* nelle sue declinazioni *First*, *Charm* e *Choice*, che ne attualizzano l'offerta espositiva in ragione dei diversi segmenti di mercato, è diventata negli anni sempre più internazionale, forte della presenza di espositori prestigiosi, rappresentativi del miglior *Made in Italy* e della produzione estera più qualificata.

È la città del Palladio, culla del principale distretto orafa nazionale, che offre con le sue mostre una panoramica a tutto tondo del mondo del design, dell'artigianato, dell'arte orafa, dell'industria e del meglio della creatività italiana, raccontando attraverso il gioiello i sottili cambiamenti di usi, costumi, consumi, più di un trattato di sociologia.

Fiera di Vicenza, in questo contesto, è una vetrina scintillante, dove convergono le scelte estetiche frutto del lavoro e della genialità di artigiani, disegnatori, espositori e punto di riferimento a livello mondiale per definire i trend del settore.

Il gioiello come specchio di una società e di un momento storico. Il gioiello come espressione di creatività ed arte. Il gioiello come manufatto, il gioiello come forma d'arte.

Ho sempre pensato che tra arte e artigianato il confine fosse quasi inesistente: la mostra di Carla Tolomeo, che arricchisce ulteriormente l'offerta della nostra manifestazione, è un chiaro segno di quanto i due estremi si tocchino.

Carla Tolomeo è una degli artisti più geniali di questi anni: le sue invenzioni non assomigliano a niente di quanto è stato fatto finora. A lei si sono rivolti grandi stilisti, architetti, interior

designer, quando hanno sentito la necessità di qualcosa che meglio definisse l'eccezionalità di un evento; le sue creazioni sono espressione estetica innovativa nel panorama un po' scontato dell'arte contemporanea: potrebbero essere gioielli, se riprodotte in oro e in argento.

Carla Tolomeo traduce in oggetti ardite scommesse compositive, partendo sempre da immagini concrete, riferite ad animali, fiori, foglie e alberi, che diventano pure astrazioni nella scansione dei piani, nella scelta dei materiali, nell'accostamento dei colori.

Adopera le sue mani per dar seguito a quanto la fantasia e l'estro le suggeriscono: non ci sono intermediari tra lei e le sue sculture, siano di tessuto, marmo, ceramica, bronzo; in lei il piacere del "fare" è evidente.

Ringrazio Carla Tolomeo per aver accettato il nostro invito: i suoi "gioielli" connotano di novità la nostra manifestazione *Vicenzaoro Choice*.

Sentiti ringraziamenti anche alla *Mirabili Arte d'Abitare* di Firenze, che ha cortesemente prestato alcune opere.

Un particolare grazie a Bruno Baglivo, la cui collaborazione è stata fondamentale in tutte le fasi di organizzazione, preparazione e allestimento della mostra stessa.

Dino Menarin
Presidente Fiera di Vicenza

carla Tolomeo



Dedicato a Carlina



Mi verrebbe da intitolare, alla maniera di Bufalino, “perizia di parte” questa nota dedicata alle opere di Carla Tolomeo. Perciò dico subito, mostrando le carte, che Carlina (così si chiama ed è, poiché i nomi, come dice Savinio, prima o poi finiscono con l’essere le persone e le cose che essi definiscono) è un’artista che ammiro e della quale sono amico da una trentina d’anni; da quando, più o meno, giunto a Milano dal sud, come altri speranzosi emigranti, conobbi Giancarlo Vigorelli, il suo uomo. E qui vorrei dire – e non è questo un parlare d’altro, perché per comprendere il fantasmagorico mondo di Carlina, è da qui che bisogna partire – che difficilmente mi sarà dato incontrare una coppia di artisti come loro; e dico artisti nel senso casanoviano della parola, di quel Casanova che seppe fare della sua vita propriamente un’opera d’arte.

Bisognava vederli, in quel finire degli anni Settanta, Carlina e Giancarlo. Per me, appena messo piede nella città della Scala, i protagonisti di una festa mobile in cui la letteratura e le arti visive, al di là e al di fuori delle supponenti ed esclusive accademie, erano un propellente, un alimento, la vita stessa. Fu così che Manzoni entrò a far parte della mia personale esperienza di uomo, fu così che compresi il perché un amico comune (grandissimo di Giancarlo e Carlina) aveva intitolato un suo celebre saggio Letteratura come vita.

Arte come vita possiamo dire, oggi, di queste opere che Carlina Tolomeo espone a Vicenza. Arte come gioia di vivere, abbandonandosi agli stupori innocenti e godendo del mondo – da nord a sud, da est a ovest – per ricostruire poi nel ricordo i trofei radiosi del vissuto.

È difficile trovare, nell’odierna mappa topografica della pittura italiana, artisti come Carla Tolomeo (e qui, a scanso di equivoci, uso il suo vero nome anagrafico), così appa-

gati del privilegio della libertà, quella di crearsi un proprio mondo, dove forme e colori vivono liberi da reciproci condizionamenti. E può sembrare paradossale affermarlo, dal momento che Carlina sceglie oggetti di uso comune per costruire le sue opere d’arte. Ma sta proprio in questo il suo specifico genio.

Ho gli occhi pieni delle sue stoffe imbottite mentre scrivo questa nota; e dei colori smaglianti, che si ritrovano anche nelle sue sculture che siano di ceramica o di marmo; e qui ne apro per dire che anche quando disegna, Carlina Tolomeo fa vedere i colori, così come bei colori porta addosso, intonati con quel suo sorriso di donna cui la vita ha regalato tanto, lei consapevole di non averne sprecato una sola ora.

Guardatela tra le sue sedie e i suoi divani, mentre le volano attorno pappagalli e farfalle, e frutti tropicali sembrano essere stati creati lì per lì, nel suo personale giardino, che è quello – qui sta il miracolo dell’arte – di Adamo ed Eva. Il suo è uno sfrenato e inarrestabile riprodurre la bellezza del mondo, i suoi colori, le sue bizzarrie, le sue feste.

E dato che sono partito citando Bufalino, termino rubandogli ancora la parola, per far tesoro di un suo concetto sensato (non da critico, s’intende: questo lo faranno altri) che sembra essere stato istigato dagli oggetti d’arte di cui stiamo parlando: “Facile perdersi dentro, naufragarvi con gli occhi, come si naufraga nella metafisica dolcezza e nel mistero di uno specchio profondo. In questo modo il rapporto fra lo spettatore e la visione finisce di essere critico, materia d’indagine e di scontro, per assumere le apparenze, lievemente sopraffattorie, della seduzione visiva”.

Matteo Collura

Dedicated to Carlina

According Bufalino's way of saying, I would like to entitle this note which has been dedicated to Carla Tolomeo's works, "Perizia di parte" (a "subjected survey").

For this reason, while I'm showing you the documents, I have to tell you that Carlina (Carlina means "little Carla". This is her own name and so she is Carlina because, as Savinio says, sooner or later the names finally become to be the people and the objects that they define) is an artist I admire and she is my friend since 30 years; more or less since when I came to Milan from the south as many other hopeful emigrants and I met her man: Giancarlo Vigorelli. I would like to tell you it is really very difficult to find a couple of artists like them – this is not a way to avoid the point and speak about other things, but it is necessary to start from here to understand the marvelous phantasmagoric world of Carlina –. Of course when I speak about the word "artist" I intend it in the Casanova way, and I'm referring to that person who was able to make his life a piece of art.

You should have seen Carlina and Giancarlo, at the end of the '70s. For me, just arrived in the city of the "Scala", they were the protagonists of a moving party where literature and visual arts were propellant, a nourishment and life itself.

In this way Manzoni became part of my personal human experience and in this way I understood because a mutual friend (a great friend of Giancarlo and Carlina) had entitled his famous essay "Letteratura come vita (Literature as life).

"Arte come vita" (art as life): this is the way nowadays we could define Carlina Tolomeo's works, which are exhibited in Vicenza. Art as joy of living, giving ourselves up in the innocent astonishments and enjoying the word- from north to the south, from east to west – in order to put later together the bright trophies of the background, in the memory.

In the nowadays map of Italian painting it is hard to find some artists like Carla Tolomeo

(please note I use her real name here, in order to not make mistake), so pleased with the privilege of freedom, which implies the creation of her own world, where the shapes and the colors are free from any mutual conditionings.

It could seem a paradox to declare it considering Carlina chooses common objects to build her works of art. But in all this lays her own talent. While I am writing this note my eyes are full of her padded materials, the brilliant colors, which can be easily find in her marble and sculptures too; and here I would like to take advantage of this opportunity to tell that Carlina Tolomeo, while she is drawing, she is able to show such beautiful colors as she wears colored dresses which really match with her smile. She has a smile of a woman to who the life has given a lot...and she is well aware not to have wasted any hour of it.

Look at her chairs and her sofas, while the parrots and the butterflies flies around her and the tropical fruits seem to be created just in that moment, in her private garden, which is Adam and Eva's one (this is the miracle of the art!). This is her wild and never ending reproducing of the beauty of the world, its colors, its eccentricities and its parties.

Considering I have started this note mentioning Bufalino, I would like to conclude with one of its quote, with the aim to treasure his well-advice concept (of course not as a critic because I will let other people make it). That concept seems to come out from the works of art we are speaking about:

"It is easy to get lost inside, to fall through with the eyes, as well as we are shipwrecked in the metaphysical pleasantness and in the mystery of a deep mirror.

In this way the relationship between the observer and the image is no more critic and there is no more material for any investigation and fight but it assumes the appearance of a visual seduction, which slightly overcome".

Matteo Collura

Il linguaggio dei sentimenti



Immaginate una poltrona, sulla quale vi siate seduti nella quiete dell'elegante salotto di una lussuosa villa di campagna, e dal cui schienale, all'improvviso, voli via un chiassoso stormo di variopinti pappagalli o uno sciame di farfalle tropicali... Ma no, è addirittura un macaone ad invitarvi a riposare nel vellutato abbraccio delle sue splendide ali. Meraviglie, autentiche meraviglie! Sono le sculture della straordinaria creatrice del nuovo indirizzo dell'"arte d'interni", l'italiana Carla Tolomeo, artista conosciuta e famosa negli anni '80 come pittore colto e raffinato, cui si devono opere pubbliche di grande valore, come il mosaico alla metropolitana di Bisceglie, il quadro al Palazzo di Giustizia di Milano, l'affresco a Seregno. Artista a tutto campo.

Poi la Tolomeo ci sorprende iniziando con nonchalance quasi in sordina, una sua personale rivoluzione che determina una corrente artistica – fa tendenza –, come si dice oggi. Costruisce le Sedie "objets" d'art dalle particolari caratteristiche estetiche e di incredibili effetti visivi, le cui radici affondano sicuramente nelle suggestioni surrealiste, nei "Mobili nella Valle" di De Chirico nel divanetto a forma di labbra di Salvador Dalí, ma andando oltre insistendo, elevando la sedia a Arte assoluta.

Sarà forse il temperamento latino di questa donna famosa, le cui creazioni ornano le case di numerose celebrità del Vecchio e del Nuovo Mondo, o forse la sua personale passione per il colore, il sole, l'esotico, ma dai lavori di Carla Tolomeo spirano sempre suggestioni di boschi incantati, di giardini di Capri, di tramonti a San Pietroburgo, dove ha esposto recentemente con successo. La lieve ironia con la quale l'artista trasmette inventa e costruisce le sue assurde e poetiche culmina in titoli da citazione: "Conosci tu il paese dove fioriscono i limoni?" – Segno dei pesci, la foglia di Eva, le tentazioni di Eva – omaggio a Casanova. Sfogliando il suo

libro – Mai sedersi sugli allori – sono colpito dal divertimento totale che ti trasmettono queste creazioni, ricoperte di bellissimi tessuti da haute couture – sete e velluti, broccati e moiré – tanto da creare l'irripetibile, artistica atmosfera di una vetrata vivente, di una scultura mobile, oppure di una tela a tre dimensioni. Non c'è da stupirsi se le sue trasformazioni possano sembrare molto teatrali, persino "da opera lirica", sicuramente sublimi accessori di scena: in realtà fanno miracoli, creano un'arte magica, imparentata con la Pop Art degli anni 1970, con i lavori di Rauschenberg e le tele di Warhol con sottofondo di Mozart.

Carla Tolomeo è capace di trovare una vecchia sedia nel negozio di un antiquario e di farle intraprendere un lungo viaggio nel mondo della fantasia, nel quale non esistono confini visibili. Ecco un totem, colonna Traiana con pesci e cuori. Eccone un'altra che arriva dal Carnevale di Venezia, e costringe lo spettatore o il fortunato proprietario a ricordare le famose fughe dell'infaticabile Casanova, l'eroe, alle cui vicende Carla ha dedicato non poco del proprio tempo. Pur in tutta l'internazionalità dell'arte della Tolomeo, i cui lavori si conservano in molti musei e collezioni, dagli USA la Russia, la Cina, la Corea e il Giappone, le sue opere profumano davvero d'Italia. E non è affatto casuale, che la sua più importante galleria sia Italiana, con sede a Firenze, Venezia, Milano, le tre città del cuore di Carla, e mi si permetta una lode a Roberto Casamonti, che ha intuito in questa sua anomala artista la fantastica, quasi surreale distanza dalla comune volgarità del nostro quotidiano contemporaneo, e uguale lode a Mirabili che ha assunto il compito di portare nel mondo tanta bellezza.

Nei lavori della Tolomeo molto "status" – spesso assomigliano al lussuoso trono della reggia dell'Imperatore dei nostri sogni infantili – e non a caso tali opere davvero uniche

dell'arte moderna, sono finite nelle collezioni private degli ultimi principi e re, oltre a comparire, senza volerlo, nelle case più belle con felice ironia dove tra bronzi e marmi anche un pesce di velluto rosa e una mano in paillettes verdi ci stanno bene.

Moda e Haute Couture sono un aspetto dell'immagine dell'infaticabile Carla. La stoffa, morbida e avvolgente, avvicina le sedie della Tolomeo alle sfilate parigine e milanesi. Gli schienali, a forma di enormi rose, delle sue sedie, esposte nella hall dell'hotel Meurice di Parigi, ricordano le crinoline di Christian Lacroix. L'ampiezza della tavolozza della Tolomeo le ha permesso di stabilire una fruttuosa collaborazione con Hermès, nelle cui vetrine parigine sono stati esposti i suoi

lavori, 18 sedie, realizzate con sete della prestigiosa Maison. Non meravigliatevi che importanti stilisti hanno ordinato questi capolavori per le proprie boutiques, da Taiwan a Tokyo, Rio de Janeiro e Londra. Carla ha dilatato le pareti delle case, portando i suoi mobili nei giardini e nei parchi di magnifiche inventate surreali residenze, utilizzando fili metallici come tessuti e nei tessuti e persino argento, marmi e specchi. Il mondo incantato della Tolomeo ora è presente anche a Mosca e vi chiama nei palpitanti abbracci delle sue sedie, piene di poesia e di sogni.

Alexandre Vassilev

Saggista, storico della moda, interior designer.



The language of feelings



Imagine an armchair in which you are seated in the quiet, elegant living-room of a grand country mansion, when suddenly, out of its back, a loud flock of multicoloured parrots or a swarm of tropical butterflies flies away... But no, you can't believe it, it is a Machoan butterfly that is inviting you to rest in the velvety embrace of its splendid wings. Wonders, real wonders! Such are the sculptures of the extraordinary artist, starter of the new direction taken of the "art of interiors", the Italian Carla Tolomeo, well known and famous in the 80's as a cultured and refined painter, whom we owe many valuable public works, like the mosaic in the subway of Bisceglie, the painting at the Palace of Justice in Milan, the fresco in Seregno. A wide ranging artist.

Then Tolomeo surprised us, when she began with nonchalance, almost on tip-toes, a personal revolution that determined an artistic current that has become 'trendy' as we say today. She built the Chairs – obets d'art with peculiar aesthetic characteristics and a striking visual effect, that surely have their roots in the suggestions of Surrealism, in the Furniture in the Valley by De Chirico, in the lip-shaped sofa by Salvador Dali. But Tolomeo insists and goes beyond, raising the chair to Absolute Art.

It is maybe the Latin temperament of this famous woman, whose creations decorate the homes of many celebrities in the Old and the New World, or maybe it is her personal passion for colour, the sun, the exotic, but the works by Carla Tolomeo always radiate suggestions of enchanted woods, of gardens in Capri, of sunsets in Saint Petersburg, where she recently held a successful exhibition. The skilful irony with which this artist conveys, invents and builds her 'absurd' poetics culminates into titles that sound like quotations: "Do you know the country where the lemons flower?" – Sign of Pisces, Eve's leaf, Eve's temptations – homage to Casanova. Turning the

pages of her book – Never sit on your laurels – I am struck by the total amusement that these creations convey, covered as they are with wonderful haute couture textiles – silks and velvets, brocades and moiré silks – to the point that they create the unrepeatable atmosphere of a living window, a moveable sculpture, or a three-dimensional canvas. No wonder then if her transformations may seem very theatrical, even opera-like, but certainly they are sublime stage accessories: and they actually do miracles, creating a magical art that is akin to the Pop Art of the 1970's, to the works by Rauschenberg and Warhol's canvases, with Mozart in the background.

Carla Tolomeo can find an old chair in the shop of an antique dealer and deliver it into a long journey in the world of fantasy, in which there are no visible boundaries. Here's a totem, a Trajan's column with fishes and hearts. Here's another one, coming from the Venice Carnival, that reminds the spectator or the lucky owner of the famous escapades of the indefatigable Casanova, the hero to whose life events Carla has devoted much of her time. Despite the internationality of Tolomeo's art, with works kept in many museums and collections, from the USA to Russia, China, Korea and Japan, what they really effuse is the perfume of Italy. And it is not by chance that her most important gallery should be Italian, with venues in Florence, Venice, Milan, Carla's favourite cities. And here, let me praise Roberto Casamonti, to have intuitively perceived that this anomalous artist would be able to keep an almost surrealistic distance from the common coarseness of modern daily life and praise to Mirabili.

There is much "status" in Tolomeo's works – as they often recall the sumptuous thrones in the Emperors' Palaces in our childhood dreams – and it not a coincidence that such works, truly unique in the panorama of modern art, ended up into the private collections of the last princes and kings, as

well as, without the artist's intention, into the most beautiful homes where ,with skilful irony, among the bronzes and the marbles, also a pink velvet fish and a han covered with green sequins can fit well.

Fashion and Haute Couture are another aspect of the image of our indefatigable Carla. The cloth ,soft and sinuous of Tolomeo's bring our minds to the fashion shows in Paris and Milan. The chair backs, in the shape of huge roses, displayed in the hall of the hotel Meurice in Paris, recall the crinolines by Christian Lacroix. The broad range of colours that tolomeo uses on her palette allowed her to establish a fruitful collaboration with Hermès, whose Paris windows housed her works, exhibiting 18 chairs made with the silks of this prestigious

Maison. Do not be surprised then that major stylists have ordered these masterpieces for their own boutiques, from Taiwan to Tokyo, Rio de Janeiro and London. Carla has broadened some houses and pushed back their walls, bringing her furniture in the gardens and parks of magnificent, invented, surrealistic residences, using metallic wires as fabrics and inserting them into fabrics, or even silver, marbles and mirrors. Tolomeo's enchanted world is now present also in Moscow, calling you in the palpitating embrace of her chairs, full of poetry and dreams.

Alexandre Vassilev

Essay-writer, fashion historian interior designer



Карла Толомео – говорящая на языке чувств



Представьте себе кресло, на которое Вы присели в тиши элегантной гостиной роскошной загородной виллы из-за спинки которого вдруг вылетает крикливая сайка цветастых попугаев или рой тропических бабочек... Нет, это целый мажор приглашает Вас отдохнуть в бархатистых объятиях его роскошных крыльев.

Чудеса, да и только! Чудеса, это мебель удивительной создательницы нового направления интерьерного искусства, итальянки Карлы Толомео. Художницы, прославившейся в 1970 годы своими рисунками, картинами, офортами и мозаиками. Новое, уникальное направление в искусстве, корни которого уходят в диванчик в форме губ по рисунку Сальвадора Дали – авторская мебель, особых эстетических свойств и небывалого зрительного эффекта, принадлежит именно Толомео. То ли латинский темперамент этой знаменитой женщины, работы, которой украшают интерьеры домов множества великих людей Старого и Нового Света, то ли ее личная страсть к Южным морям, тропическим островам Карибского моря, райским кушам Бали или садам Капри, но от работ Толомео всегда веет теплом, солнцем и морем. Легкая ирония, с которой художница передает прелесть тропической природы – пальм, фикусов и шезлонгов с помощью роскошных тканей «От Кутюр», шелков, бархата, синели, парчи и муара создают неповторимую и творческую атмосферу ожившего интерьера, подлинной скульптуры или объемного полотна. Не удивительно, что ее трансформации, которые преобразуют мебель, могут казаться очень театральной, даже оперной, чуть бутафорской. Но они делают чудеса, творят волшебное искусство, которое сродни Пол Арт 1970х годов, работам Раушенберга и полотнам Варколла.

Карла Толомео способна оторвать старинный стул из лавки антиквара в далекое путешествие в мир фантастики, у которого нет видимых границ. Вот стул – подобие Троянской колонны в Риме. А вот – стул треуголка с Венецианского карнавала, заставляющая зрителя или счастливого его обладателя вспомнить о славных эскападах неутомимого Казановы в этом городе. Казановы – героя, стилю жизни которого Карла уделила немало времени. При всей интернациональности творчества художницы, вещи которой хранятся во многих музеях и коллекциях от США до Японии, ее работы по-настоящему дышат Италией. И вот совсем не случайно, почему большинство ее клиентов – итальянцы: студия Карлы Толомео есть в коллекциях Джорджио Армани и Софьи Лорен, Анны Молинали и Мильвы Кантате. И множества других, кому не безразличен мир интерьера. Его фантастическая, почти сюрреалистическая удаленность от мира обыденной пошлости современного дня.

В работах Толомео есть очень много статусности – они часто уподобляются роскошному трону Императорского двора из детского сна и это самое логичное объяснение почему эти уникальные произведения современного искусства попали в коллекцию принцессы Каролины Монакской и в семью короля Нордмани.

Мода и От Кутюр – часть имиджа неутомимой Карлы. Ткань, ее мягкие обволакивающие свойства роднят стулья Толомео с показами в Париже и Милане.

Спинки ее стульев в виде огромных роз в холле отеля «Мёрис» в Париже напоминают кринолины от Кристиана Лакруа. Широка палитра Толомео позволила ей становить плодотворное сотрудничество с Домом Неглеса, где ее вещи были выставлены в витринах и 18 стульев Толомео из шелков Неглеса, были использованы этим первоклассным домом для экспозиции. Не удивляйтесь тому, что студия Толомео есть в домах знаменитых манекенниц Евы Герциговой и Наоми Камбелл. Крупные марки моды заказывали эти шедевры для украшения своих бутиков от Тайваня до Токио, Рио де Жанейро и Лондона.

Карла раздвинула стены домов и перенесла свою мебель в сады и парки роскошных резиденций, используя в тканях металлические нити. Даже серебро, мрамор и зеркала. Мир мечты Толомео теперь представлен и в Москве, и он приглашает и Вас в свои трепетные объятия стульев, полных поэзии и грез.

Александр Васильев
Декоратор и историк моды

carla Tolomeo





sculture

red totem and hearts



lovers **the** **passion**



the **little**
chair green



kenzo



the red



the green

hand chair



totem **f sh**
yellow



hearts

around (kenzo)





green totem moon

the **big**
dolphin

japaneese totem moon

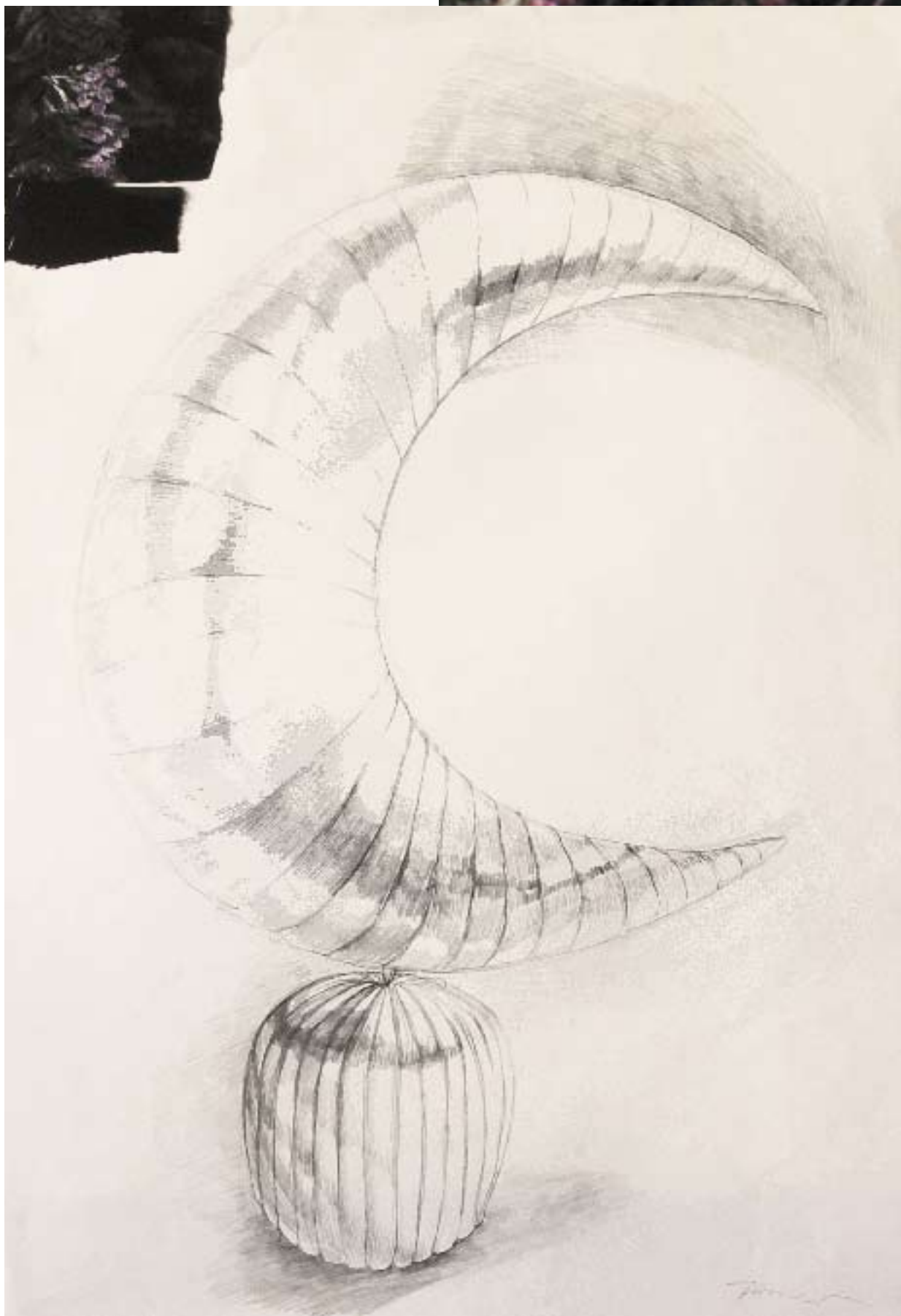




tourquaise
panchetta

blumarine
rose divano





the **perfect** big half
moon





the **butterfly** bed

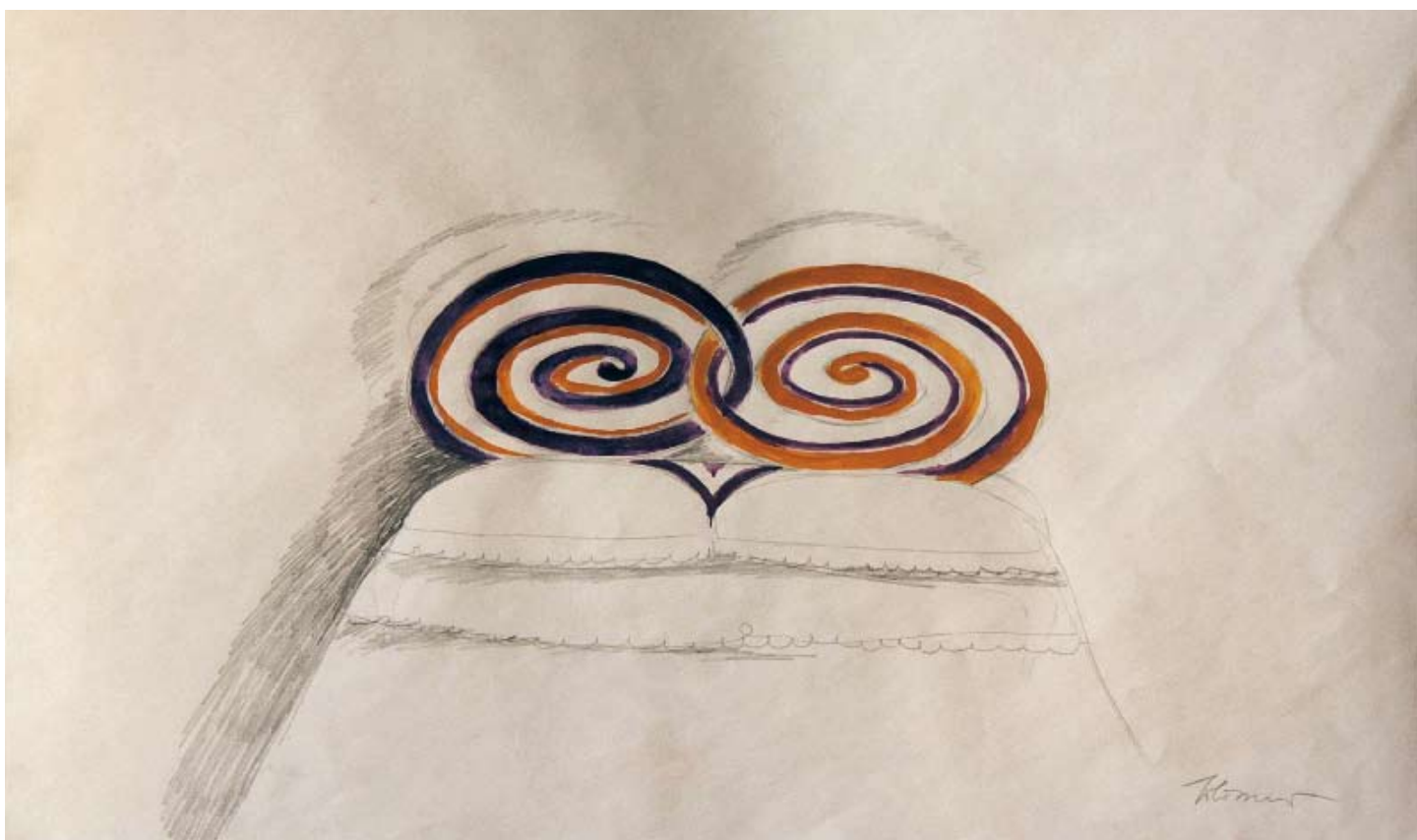
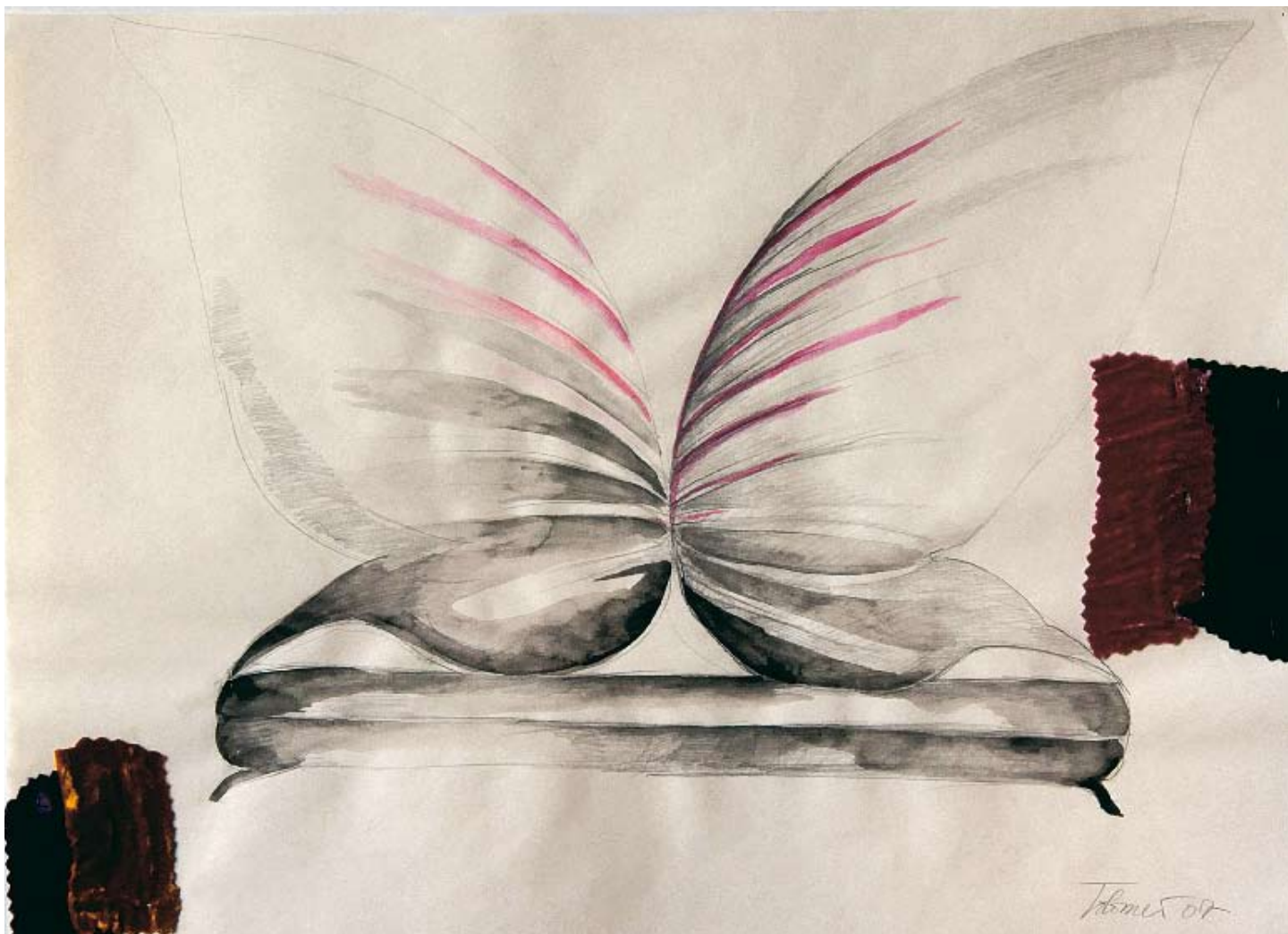






the **bed** palm tree









three golden leaves



tourquaise
totem
fish

36

MAI SEDERSI SUGLI ALLORI





green
parrots
chair

37

MAI SEDERSI SUGLI ALLORI

totem n² twist





carla Tolomeo

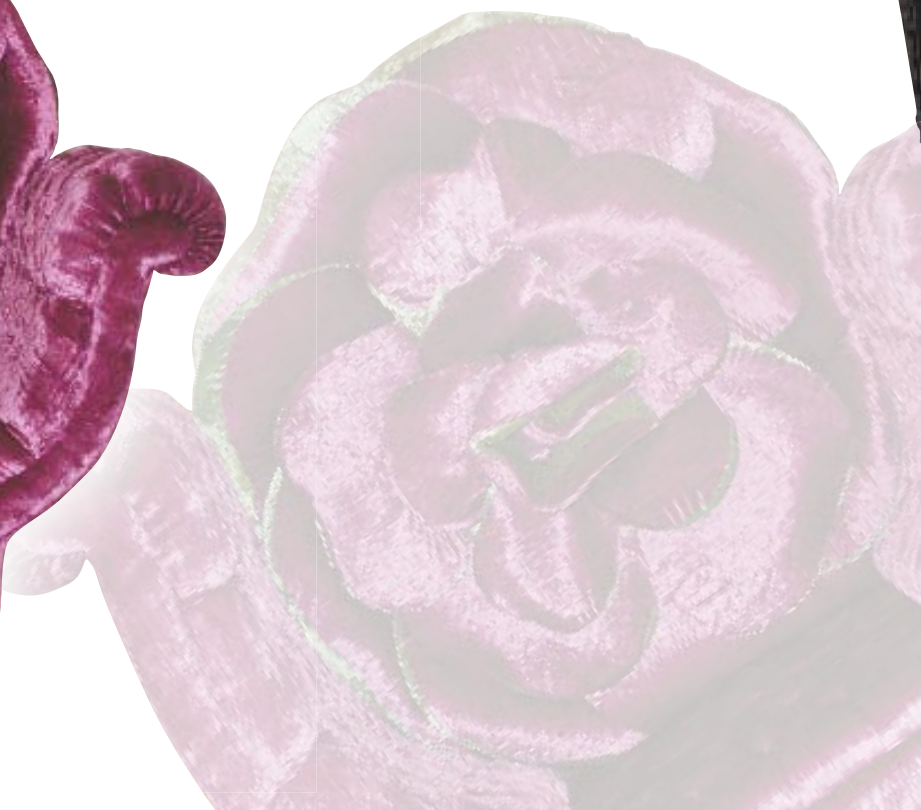
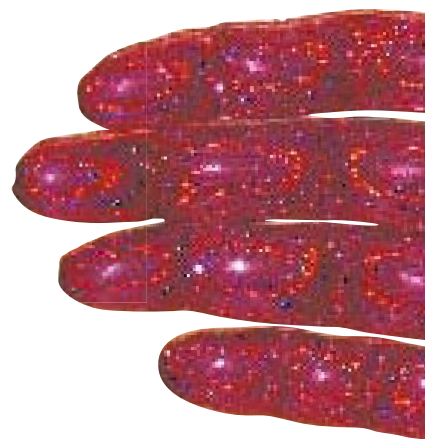


twins

chair



green
and
pink





two
handed

flying 3



orchidea



embroidered
leaves





the small
butterfly
two



Pineapple



armchair

Red Rose



flying
one



flying
two



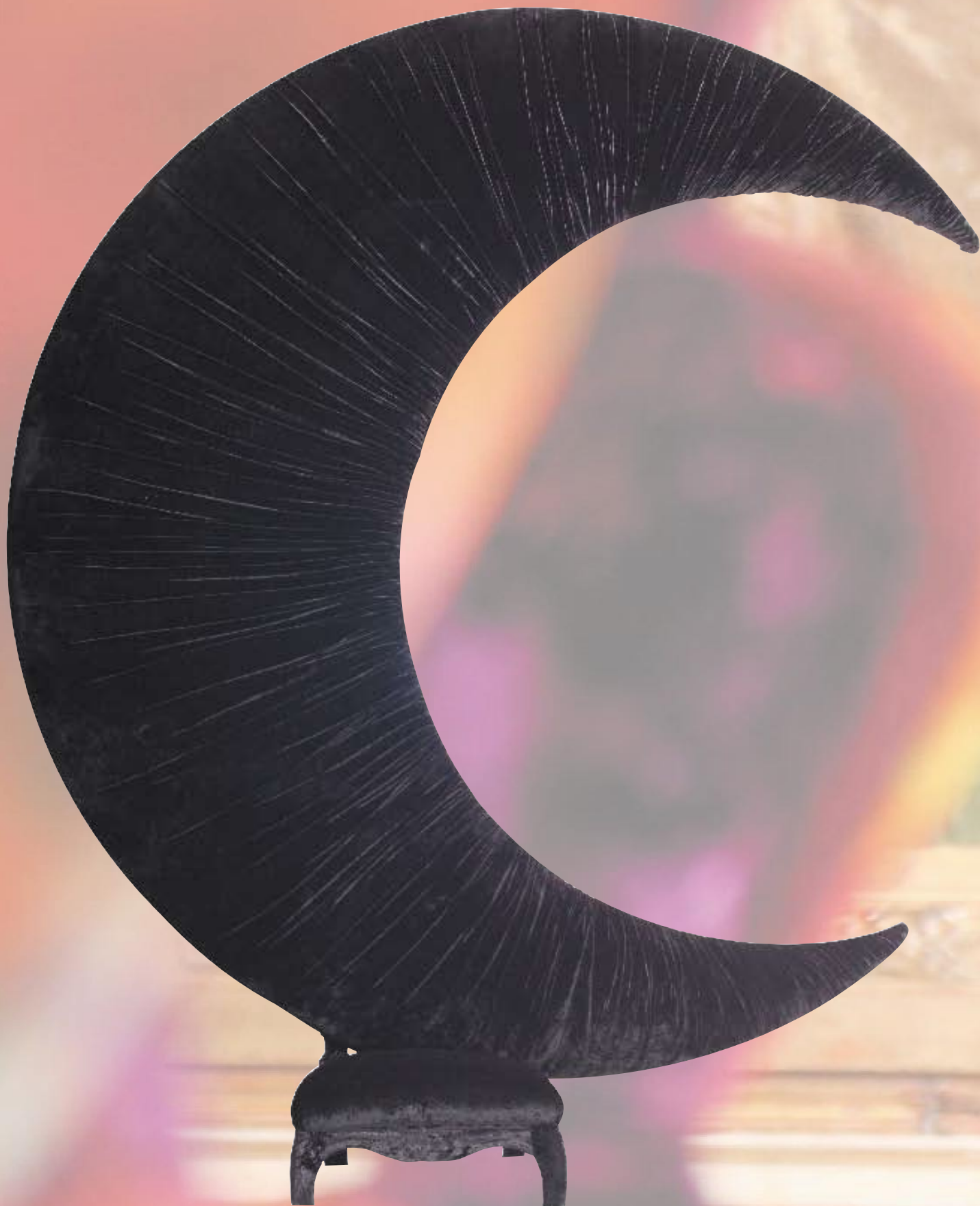


the **leaf**

(kenzo)



the **big** black





golden and black

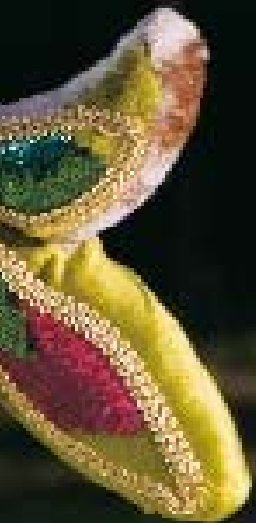




jeunes filles



en
fruit





en
papillon



en claire de lune







en
fleur





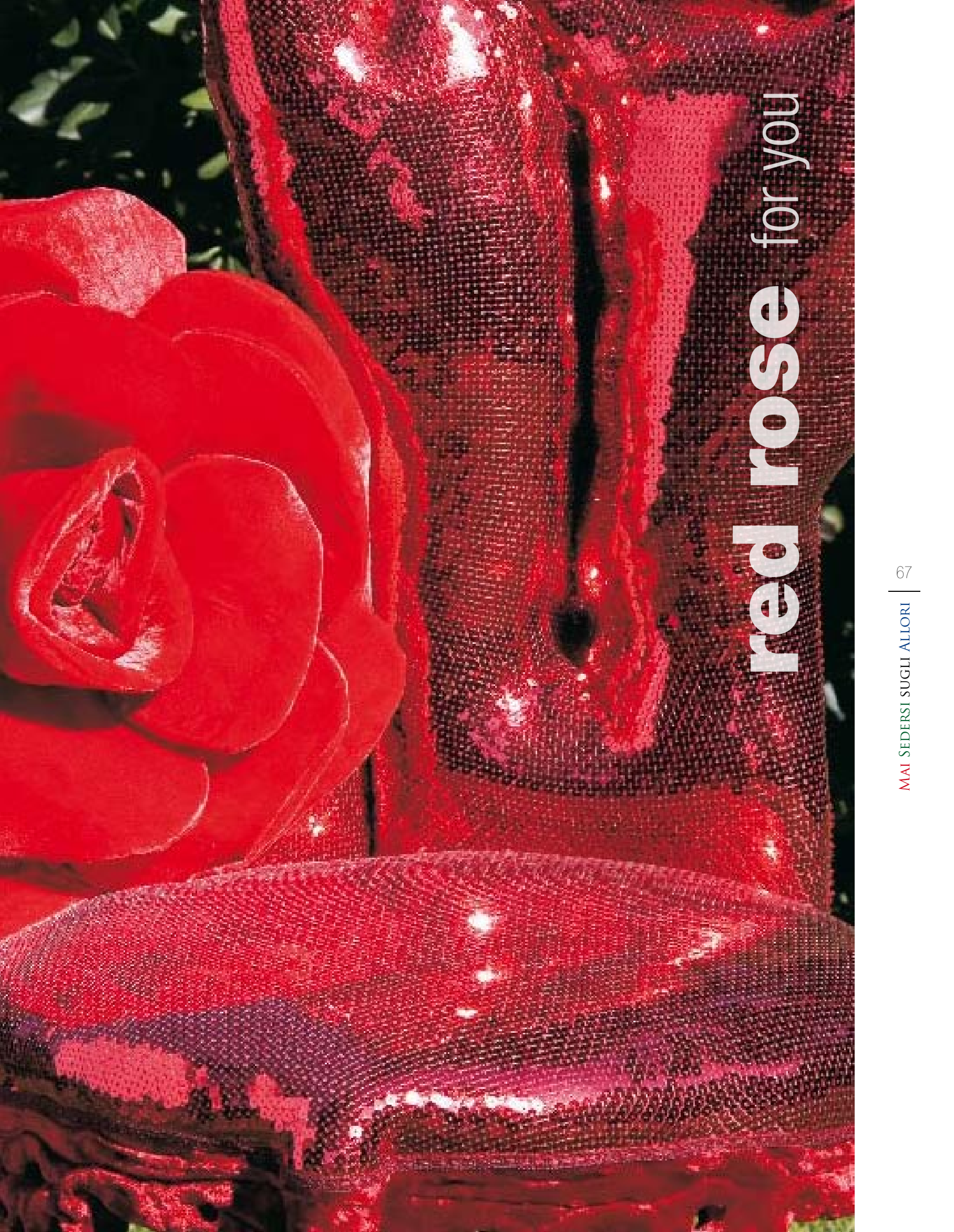
A dense cluster of colorful, handcrafted fabric masks and puppets hanging from a tree branch. The masks are made of various fabrics, including red, purple, and blue, and are decorated with intricate patterns and designs. Some masks have large, expressive eyes, while others have more abstract, geometric shapes. The puppets are also made of fabric and have long, thin limbs. The background is a blurred green, suggesting a forest or garden setting.

en dauphin









red rose for you

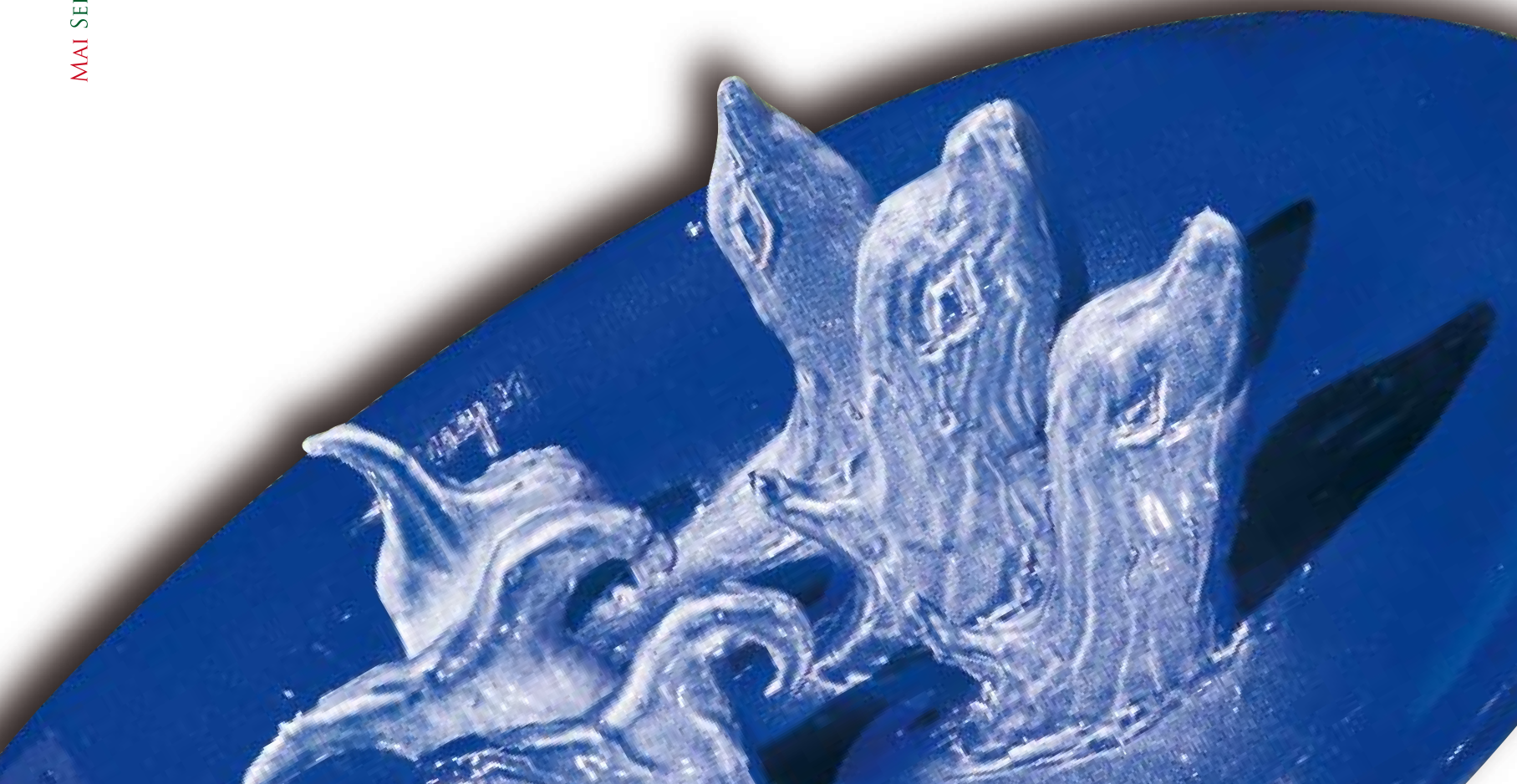


chimera

bestiario



delfini





behemot



tartaruga



yellow

red

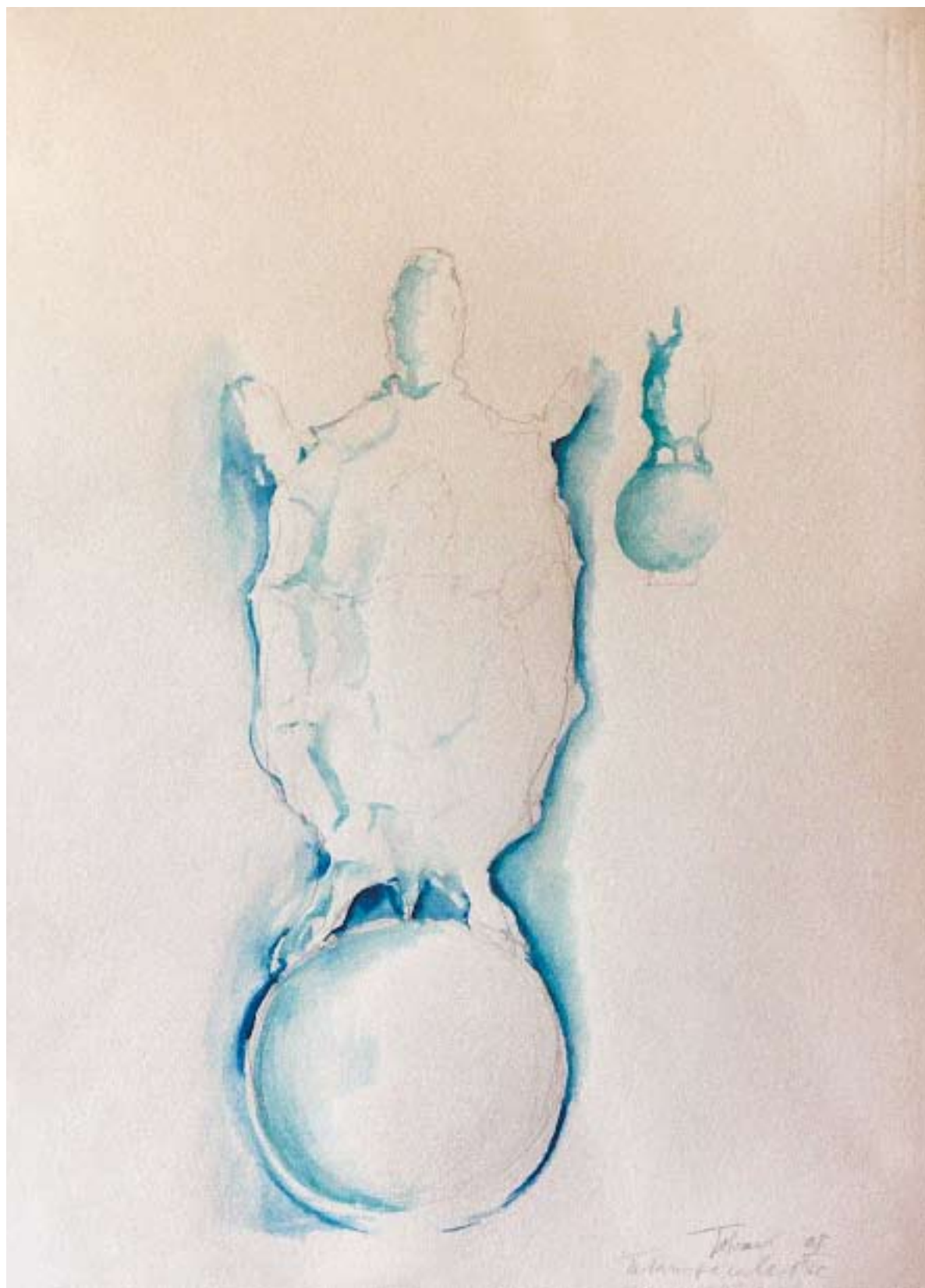
femme en bleu

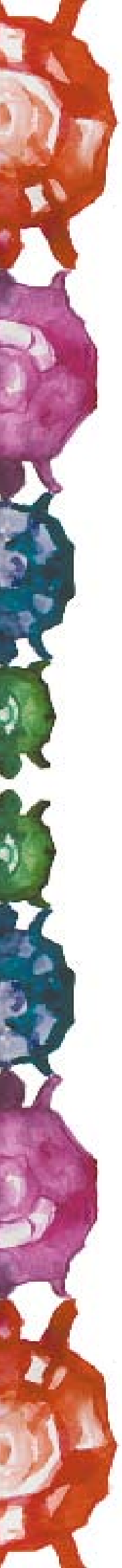




Thomas 09









Biografia

Nell'ambito degli artisti della sua generazione, Carla Tolomeo è un personaggio "diverso" e la sua storia si svolge tra ricerche e intuizioni geniali che le hanno permesso di spaziare tra pittura, scultura e scrittura, quasi a dimostrazione che non esiste un vero confine tra le espressioni d'arte.

Ha dipinto ed esposto i suoi quadri fino al 1997, in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Dopo la sua ultima mostra a Londra, "Omaggio a Leonardo" alle Leicester's Galleries, ha sorpreso i suoi collezionisti creando le Sedie-Sculture, vero pretesto di divertimento colto che è stato subito recepito dal mondo, stanco di intellettualismi e sofisticazioni.

Come lei stessa scrive nella presentazione del suo primo catalogo dedicato alle Sculture, la sua filosofia è la *mutazione-trasformazione* da oggetto qualunque a oggetto d'arte, iniziando dal più banale e domestico: la Sedia appunto. Forte della sua esperienza di vita, dei suoi studi, della ricchezza delle sue ricerche su Borges, la sua bravura, del suo studio sulla Pittura Giapponese Ukuyo-e e il lontano ricordo del suo antico maestro, Giorgio de Chirico, riesce a trasformare in totem, in guizzo di pesci, in fiore smisurato, in qualcosa di magico che muove all'infanzia ritrovata, con la malizia di una vita ben vissuta. Sempre con il garbo, il senso della composizione e la ricerca del colore che sono la ricchezza della sua pittura.

Come pittore si è sovente posta di fronte ai grandi del passato e li ha ri-interpretati, scavando e isolando singoli elementi, rielaborandoli "come se fossero nature morte" da sezionare e restituire visitati dalla sua personale *vis pittorica*.

Esordisce invitata alla mostra internazionale "D'après" a Lugano, nel 1971.

Il suo "Omaggio a Carpaccio", dal 1976 al 1982, è stato esposto con successo in tutta Europa, battezzato da scrittori come Gregor von Rezzori, Ruggero Jacobbi, Carlo Sgorlon; ha esposto alla Galleria del Naviglio dal 1979 al 1994; Achille Bonito Oliva la invita fra "I protagonisti degli anni '80" a Sciaccia.

Ha studiato Dürer (1990-1991) ed esposto disegni e oli al museo di Campione – e Mantegna, cui è seguita una grande mostra proprio a Mantova, alla Casa del Mantegna nel 1995, dopo la Mostra a Palazzo Reale di Milano del 1992, dal titolo "Le stanze della memoria", curata da Pierre Restany e presentata da Rossana Bossaglia, che segna il suo trionfo solitario di artista fuori dagli schemi.

Nel 1992 le viene commissionato un grande mosaico per la Metropolitana Milanese. Per il Palazzo di Giustizia di Milano dipinge "L'albero della Giustizia", un olio di venticinque metri quadrati (i disegni preparatori e le tempere sono esposte a Balaton Fured, in Ungheria e acquisiti dal Museo Nazionale di Budapest). Infine si dedica a Leonardo e la sua ricerca sarà esposta a Milano e Londra accompagnata da un libro-catalogo con un inedito di Leonardo intorno al "Primato della pittura" sulle altre Arti.

Contemporaneamente alle sue ricerche in pittura si dedica all'incisione. Incide molte lastre per i "bestiari" di Borges prima e Montale poi, sperimentando le tecniche più disparate, dalla puntasecca all'incisione su rame, dalla litografia alla serigrafia. Il suo primo libro esce per le edizioni Cerastico, quattro xilografie per la "Sainte Jeunesse" di Charles Baudelaire. Nel 1983 per l'editore Bandini incide "Gli Arcani di Casanova" ventidue lastre che percorrono la vita di poliedrico avventuriero, di cui la Tolomeo è studiosa da sempre, Leonardo Sciascia le dedica il saggio introduttivo, da casanoviano e appassionato di grafica, nonché grande estimatore dell'artista.

Illustra con dodici disegni originali le "Terre del sole" per l'editore Crocetti, con uno scritto di Roberto Sanesi che fu il primo a parlare della Tolomeo nel 1971.

Seguono i quattordici acquerelli dedicati al Petrarca per le edizioni Dadò e le diciannove tempere per l'edizione numerata de "La Chanson de la Croisade Albigeoise" per le edizioni Marietti. Incide per "La Divina Commedia" una serie di lastre per il Canto XXII dell'Inferno, Editore Publitalia. nel 1990 con l'introduzione di Gesualdo Bufalino dedica dodici acqueforti alle "Fetes Galantes" di Paul Verlaine per l'editore Sciardelli. Infine per l'editore Gribaudo dedica trenta tempere originali per una nuova edizione del "Manual de Zoologia fantastica" di Borges.

Dal 1997 diventa la "Signora delle Sedie".

Le Sedie Sculture sono immediatamente recensite dalle più importanti riviste d'arte e d'arredo del mondo. Su "Tu" a Tel Aviv, "Modern Home" a Hong Kong, "Arte" a Milano, su "AD" in Italia, Russia, Francia, America. Seguono "Elle", "Marie Claire", "Salon" e "Mezzanin" a Mosca, "Arte in", "House and Garden", le riviste di attualità e le interviste televisive.

Nel 1998 Neiman Marcus, per la sua Festa of Italy ordina dieci pezzi alla Tolomeo che saranno esposti a Dallas e New York.

Nel 1999 è invitata al Museo d'Arte Contemporanea di Rieka, poi a Zagabria, Dresda e Rotterdam. Anna Molinari per Blumarine vuole una Rose Chair in ogni sua boutique nel mondo, da Pechino a Honolulu.

Missoni le apre le porte del suo archivio, donandole i tessuti più rari per realizzare le Sedie Sculture che saranno esposte nella prima grande mostra italiana allo Studio Cappellini di Milano.

Hermès, a Parigi, vuole le Sedie per l'Evento di Natale 2000-2001 nelle storiche vetrine di Faubourg Saint Honoré. Nel 2003 l'esclusivo Hotel Meurice chiede all'artista di realizzare alcune installazioni permanenti per i saloni di Rue de Rivoli. Nel 2003 è a Miami a Senzatempe con Massimo Baracca, in occasione di Art Basel, con diciotto sculture subito contese dai collezionisti. Entra nelle grandi collezioni di design contemporaneo a New York.

Nel 2004 esce la prima monografia sulle Sedie intitolata "Mai sedersi sugli Allori" con scritti di Georges Astalos, Raffaele Carrieri, Grigore Arbore, Milena Milani, Luciano Caprile, Vittorio Sgarbi, Claudia Sugliano, Roberto Tassi Kam Fu Lee-Pisapia e Giancarlo Vigorelli, quattrocento pagine e cinquecento riproduzioni a colori che testimoniano i primi otto anni di intenso lavoro.

In Italia espone con i più importanti galleristi, da Frediano Farsetti a Silvia Guastalla a Stefano Contini; poi incontra Roberto Casamonti e dal 2004 firma un contratto in esclusiva con la Tornabuoni Arte Contemporanea con sedi a Firenze, Milano, Forte dei Marmi, Venezia, Portofino, Crans Montana. Nel 2007 ancora a cura della Galleria Tornabuoni Arte esce il Catalogo ragionato delle opere recenti, che illustra brillan-

temente ed efficacemente il rapporto esclusivo e consolidato fra l'artista Carla Tolomeo e il mercante-mecenate Roberto Casamonti.

Ora le sue Sculture sono presenti nelle grandi rassegne d'Arte Contemporanea: Fiac a Parigi, Art Basel a Miami, Arte Fiera a Bologna, Miart a Milano. Nel 2005 il Museo Puskin la invita a Mosca per la sua prima mostra in Russia a cura di Yurji Fleischman, cui seguono le esposizioni a San Pietroburgo e nel Kasakistan, presentata in catalogo dallo storico del costume e critico d'arte Alexandre Vassilev. Nel 2006 Carla Tolomeo è invitata alla Fondazione Cerratelli con venticinque opere per la mostra I Barocchi, catalogo Idea Books, con introduzione di Dante Isella.

Nel 2007 è a Villa Reale di Milano con la grande esposizione personale "Mai sedersi sugli allori" sponsorizzata da "I Mirabili" con i quali l'artista firma un contratto per l'estero. Nell'occasione è presentato il nuovo catalogo con fotografie di Mario De Blasi e scritti di Georges Astalos, Raffaele Carrieri, Dante Isella, Pierre Restany, Vittorio Sgarbi, Alexandre Vassilev, Giancarlo Vigorelli.

Dal 2003 Carla Tolomeo scolpisce grandi opere in Marmo. Si tratta di Totem a forma di Delfini o di lune, che riprendono i temi principali dell'artista e sono suggestivi come le sculture in tessuto. Realizza anche opere in bronzo e recentemente è tornata alla ceramica, suo antico amore presso la bottega San Giorgio di Albisola dove, agli esordi, incontrava Lam. Fontana, Scanavino e tutti i grandi artisti che hanno creduto in lei e nel suo talento, aiutandola, con l'esempio, a diventare grande.

Nel 2009 dopo la straordinaria mostra di Sabbioneta è invitata quale "artista ospite" alla Fiera dell'oro di Vicenza.

Biography

Among the artists of her generation, Carla Tolomeo has a "special" personality and her history has developed through outstanding studies and insights which brought her to undertake painting, sculpture and writing, as to demonstrate that there is no real defined limit among all expressions of Art. She has been painting and exhibiting her works until 1997, in Italy, in Europe and in the United States. After her last exhibition in London, "Tribute to Leonardo", at the Leicester's Galleries, she has astonished her collectors creating her famous Sculptured Chairs, a real apology of artistic amusement which has been immediately welcome by the world, so tired of intellectualisms and sophistications.

As she writes herself in the presentation to her first catalogue dedicated to Sculptures, her own philosophy is the change-transformation from a simple object to an object of art, starting from the most common and daily one: the Chair itself. Standing on her life experience, her learning, her large studies on Borges, her study on Japanese Painting Ukuyo-e and her passed memory of her ancient guide, Giorgio de Chirico, her skills succeed in transforming it into a Totem, a jerk of fishes, an enormous flower, into something magic which springs from newly encountered childhood, with the cleverness of a well experienced life. Always with care, sense of composition and colour research with are the richness of her painting.

As a painter, she has often challenged herself with the great artists of the past and she has re-interpreted them, turning up side down and isolating their single elements, reworking them "as if they were still life" to be dissected and returned to the public after having being visited by her personal vis pittorica. She makes her début at the international exhibition "D'après" in Lugano, in 1971.

Her "Tribute to Carpaccio", from 1976 until 1982, has been exhibited successfully everywhere in Europe, celebrated by writers like Gregor von Rezzori, Ruggero Jacobbi, Carlo Sgorlon; she has exhibited at the Galleria del Naviglio from 1979 until 1994; Achille Bonito Oliva invites her among "The protagonists of the eighties" in Sciacca.

She has studied Dürer (1990-1991) and exhibited drawings and oil paintings at the museum of Campione – and also studied Mantegna, consequently there has been an important exhibition specifically in Mantova, at the Casa del Mantegna in 1995, after the Exhibition in Palazzo Reale in Milano in 1992,

entitled "The rooms of Memory", edited by Pierre Restany and presented by Rossana Bossaglia, which marks her solitary success as an artist outside any model.

In 1992 she is being commissioned a huge mosaic for the Milan Underground. For the Courthouse in Milan she paints "The tree of Justice", an will be exhibited in Milan and in London together with a catalogue containing an unpublished Leonardo's work about the "Primacy of Painting" above all other Arts.

Together with her studies in painting she dedicates herself to engraving. She engraves many plates for Borges's "bestiaries" and Montale's ones afterwards, experimenting the most different techniques, from the dry point to the copperplate, from lithography to serigraphy. Her first book is published by Ceras-tico, four xylography works for Charles Baudelaire's "Sainte Jeunesse". In 1983 for the publisher Bandini she engraves "The Casanova's Mysteries" twenty two plates which cover the polyhedral adventure's life, of whom Tolomeo has always been a keen expert. Leonardo Sciascia dedicates her the introductory essay, being a Casanova's specialist and an expert in graphics, as well as great admirer of the artist.

She illustrates with twelve original drawings the "Lands of the sun" for Crocetti publisher, with a writing by Roberto Sanesi who was the first one to speak about Tolomeo in 1971.

Subsequently there are fourteen watercolour paintings dedicated to Petrarca for the Dadò publisher and nineteen water-paint works for the numbered edition of "La Chanson de la Croisade Albigeoise" for Marietti publisher. She engraves for "La Divina Commedia" a series of plates for the Canto XXII of the Inferno, Publitalia publisher. In 1990 with Gesualdo Bufalino's introduction she dedicates twelve etchings to Paul Verlaine's "Fetes Galantes" for Sciardelli publisher. Finally for Gribaudo publisher she dedicates thirty original water-paint works to a new edition of Borges' Manual de Zoologia fantastica".

Since 1997 she becomes the "Lady of Chairs".

The sculptured Chairs are immediately reviewed by the most important art and furniture magazine of the world. On "Tu" in Tel Aviv, "Modern Home" in Hong Kong, "Arte" in Milano, "AD" in Italy, Russia, France, America. Also "Elle", "Marie Claire", "Salon" and "Mezzanin" in Moscow, "Arte in", "House and Garden", all fashion magazines and TV interviews.

In 1998 Neiman Marcus, for his Feast of Italy, orders ten pieces to Tolomeo which will be exhibited in Dallas and New York.

In 1999 she is invited to the Contemporary Art Museum of Rieka, then to Zagabria, Dresda and Rotterdam. Anna Molinari for Blumarine wants a Rose Chair in every one of her boutiques in the world, from Beijing to Honolulu. Missoni opens for her the doors of his collection, giving her the rarest fabrics to make the sculptured Chairs which will be exhibited in the first big Italian show at Studio Cappellini in Milan.

Hermès, in Paris, wants the Chairs for Christmas event 2000-2001 in the historical shop windows of Faubourg Saint Honoré. In 2003 the exclusive Hotel Meurice asks to the artists to make some permanent installations for the sitting rooms of Rue de Rivoli. In 2003 she is in Miami attending "Senzatempo" with Massimo Barracca, on the occasion of Art Basel, with eighteen sculptures immediately contended by the collectors. She becomes part of the big collection of contemporary design in New York.

In 2004 she prints her first monograph on the Chairs with the title "Never Rest on you laurels", with writings by Georges Aсталos, Raffaele Carrieri, Grigore Arbore Milena Milani, Luciano Caprile, Vittorio Sgarbi, Claudia Sugliano, Roberto Tassi Kam Fu Lee-Pisapia and Giancarlo Vigorelli, four hundred pages of a book and five hundred colour reproductions which describe the first eight years of her hard work.

In Italy she exhibits with the most important managers of art gallery; like Frediano Farsetti, Silvia Guastalla and Stefano Contini; then she meets Roberto Casamonti and in 2004 she signs an exclusivity contract with the company Tornabuoni Arte Contemporanea with affiliates in Florence, Milan, Forte dei Marmi, Venice, Portofino, Crans Montana. In 2007 always edited by Galleria Tornabuoni Arte she publishes the "Catalogo ragionato delle opere recenti", which illustrates brightly and efficiently the exclusive and established relationship between

the artist Carla Tolomeo and the trade and sponsor man Roberto Casamonti.

Nowadays her sculptures are present in the big collections of Contemporary Art: Fiac in Parigi, Art Basel in Miami, Arte Fiera in Bologna, Miart in Milano. In 2005 the Museo Puskin invites her to Moscow for her first exhibition in Russia managed by Yurji Fleischman, after which other exhibitions follow in Saint Petersburg and in Kasakistan, and she is also reviewed in the catalogue by the historian of customs and critic of art Alexandre Vassilev. In 2006 Carla Tolomeo is invited to the Cerratelli Foundation with twenty five works for the exhibition "I Barocchi", catalogue edited by Idea Books, with the introduction by Dante Isella.

In 2007 she is at Villa Reale in Milan with a big personal exhibition "Never rest on your laurels" sponsored by "I Mirabili" with which the artist signs a contract for exports. In this occasion her new catalogue is presented with the photographs by Mario De Biasi and writings by Georges Aсталos, Raffaele Carrieri, Dante Isella, Pierre Restany, Vittorio Sgarbi, Alexandre Vassilev, Giancarlo Vigorelli.

Since 2003 Carla Tolomeo makes big marble sculptured works. Like Totem with the shape of Dolphins or Moons, which refer to the main artist's themes and which are evocative like her sculptures in fabrics. She makes also works in bronze and recently she went back to the ceramics, her ancient favourite material by the workshop of San Giorgio di Albisola where, at the beginning of her career, she met Lam, Fontana, Scanavino and all the artists who have trusted her talent, and have helped her, giving her their example, to become a great artist.

In 2009 after important exhibition in Sabbioneta the artist is invited as "artist host" by the Fiera dell'oro to Vicenza.



Finito di stampare in Firenze
presso la tipografia editrice Polistampa
settembre 2009



Tolomeo

€ 28,00

